

PARROCCHIA SANTA MARIA
Sant'Angelo di Brolo

Incontriamoci

7 Il Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia

8 Lunedì ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE - SOLENNITÀ
ore 8.00: Santa Messa
ore 17,00: Santa Messa in contrada "Nunziata"

16 – 19 ASSEMBLEA ECCLESIALE DIOCESANA

Nei giorni di inizio e conclusione (16 e 19) si terrà a Patti nei locali della Concattedrale alle ore 16,00; nei giorni 17 e 18 in Parrocchia.

21 Domenica **IV DOMENICA DI PASQUA:**

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
"Progetta con Dio... Abita il futuro"

25 Giovedì ore 18.30 Adorazione Eucaristica Comunitaria.

30 Martedì ore 19.00 chiesa San Francesco d'Assisi:
Inizia il triduo in preparazione alla FESTA DEL SS. CROCIFISSO

*Nelle domeniche di Pasqua (7-14-21-28 Aprile – 5 Maggio) la Comunità Neocatecumenale della nostra parrocchia, unitamente alla Prima Comunità della Parrocchia San Giuliano di Messina, per vivere fruttuosamente questo Anno della Fede, propone dei **momenti di preghiera e una catechesi**: si svolgeranno in via San Michele (o ritu) alle ore 17,00.*



DIOCESI DI PATTI



Lettera alle Famiglie

Aprile 2013

VUOI DIVENTARE RICCO? AGGRAPPATI ALLA CROCE E SEGUI GESÙ!

Carissimi,

come si è atteggiato e comportato Gesù nei confronti dei ricchi?

Dopo avere messo in guardia tutti sugli inganni della ricchezza materiale, Gesù si è accostato ad ogni uomo con profondo amore ed ha indicato – e continua ad indicare a tutti – quale sia la vera ricchezza da desiderare, quella che "né tarme né ruggine consumano, né ladri rubano" (Mt 6,20).

Al giovane ricco, a Zaccheo, al facoltoso commensale e a tutti i discepoli ha insegnato a vedere nelle ricchezze materiali il *segno*, che pallidamente fa intravedere la vera ricchezza che il Padre celeste prepara per tutti nel suo Regno, e lo *strumento* per procurarsi questo tipo di ricchezza.

Il ricco saggio è colui che si considera solo amministratore dei beni da elargire con sapienza a favore dei fratelli, soprattutto dei poveri, nel segno dell'amore di Dio manifestatosi nella croce di Gesù. Solo abbracciando la Croce si diviene sapienti nell'amore.

Il ricco stolto è colui che, invece, si aggrappa ai beni del presente e rinuncia a quelli del futuro. Per lui vi è subito la tristezza e dopo la dannazione eterna.

Benediciamo grati i ricchi sapienti e invochiamo luce e misericordia sui ricchi stolti. Gesù vuole anche la loro salvezza.

Con la mia benedizione.

X Ignazio Vescovo

La porta della Fede che introduce al cammino della santità

1. La Fede: mistero professato (III)

Io credo nello Spirito Santo

Lo Spirito Santo è "l'anima della Comunione Trinitaria l'Amore capace di fare delle Tre Persone Divine l'Unico Dio.

Lo Spirito Santo, nello stesso tempo, è la forza che "spezza" il cerchio trinitario e fa "uscire" Dio da sé per farlo irrompere nel tempo nello spazio dell'uomo. Così - dopo avere ispirato Patriarchi, Profeti e Re - feconda il verginale grembo di Maria perché il Padre si manifesti in Gesù come l'Emmanuele, il "Dio con noi". Come "Spirito della verità" rende idonea l'umanità ad la Verità che porta alla Vita. È lo "Spirito dell'Amore" che travasa la Comunione Trinitaria nei cuori e nella storia degli uomini, consola i poveri, rende creativa ed efficace la Parola di Dio, guida i passi dei credenti verso il Regno di Dio, ridona speranza ai cuori afflitti, elargisce la pace agli operatori di pace e di giustizia, ricolma di coraggio e di zelo gli annunziatori del Vangelo.

È lo Spirito Santo che rende luminosa la *Fede* fino a portare gli occhi umani all'estasi perché vedano con gli occhi di Dio; è lo Spirito Santo che fonda la *Speranza* rendendo saldo e generoso il cuore dell'uomo mentre se le parole del Vangelo, quando è chiamato a perdere per guadagnare, nel giorno del perdono da ricevere e da dare, quando deve ancora "gettare le reti" dopo tanti fallimenti; è lo Spirito Santo la sorgente e la fonte della *Carità* che rende l'uomo "immagine di Dio", della *Carità* che dà il vero senso all'esistere di ogni uomo in qualsiasi condizione, della *Carità* che rinnova la faccia della terra. È lo Spirito Santo che unisce i credenti nell'unità della Chiesa e, arricchendo ciascuno con i suoi doni carismatici, li rende membra vive del Corpo di Cristo, segno visibile dell'amore e della presenza operante di Cristo Risorto e strumento sempre attivo che, come lievito, fermenta l'umanità finché non assuma la fisionomia del Regno; come sale, restituisce alla stirpe umana il gusto della vita; come luce, si offre faro e guida all'umanità smarrita.

Credo nello Spirito Santo, Lo adoro, Lo celebro, Lo invoco, Lo amo.

LA BELLEZZA DELLA FEDE

Il volto di Cristo rappresenta per sempre l'icona vivente dell'amore. Questo volto dei volti, questo volto di un uomo, sfigurato per amore e trasfigurato dall'amore, è il volto stesso di Dio.

Olivier Clement

Esperienze

Redditio Symboli

"All' andar si va piangendo...al ritorno si viene cantando (SI 125)"

Nella lettera apostolica con la quale indice l'anno della fede il Santo Padre Benedetto XVI affida ai fedeli una grande missione: "tutte le realtà ecclesiali antiche e nuove, troveranno il modo in questo Anno **per rendere pubblica professione del Credo**".

È proprio in questo Anno la comunità neocatecumenale, nella parrocchia di S. Angelo da trentadue anni, ha vissuto una tappa fondamentale del proprio cammino di fede: la *Redditio Symboli Apostolorum*. Con il termine "Redditio" che letteralmente significa "restituzione", si indica un rito liturgico già presente nella chiesa primitiva durante il quale il catecumeno, prima di essere battezzato, si impegnava di fronte a tutti a proclamare in prima persona il Credo ricevuto.

Anche noi, come nelle comunità dei primi secoli, in questa tappa svoltasi in tre incontri nella Chiesa di S. Maria e culminata nella celebrazione della Domenica delle Palme con la consegna della palma della vittoria, abbiamo "restituito" il Credo che la Chiesa ci aveva consegnato nella precedente tappa della "Traditio Symboli" quando ci aveva inviati a predicarlo, a due a due, per le case della Parrocchia.

È stata un'esperienza straordinaria e irripetibile: alla presenza del parroco, dei catechisti di Messina e dei fedeli intervenuti, ciascuno di noi, non senza trepidazione e con grande emozione ha testimoniato attraverso i fatti concreti della sua vita come Dio lo ha liberato dai lacci del peccato e della morte, restituendogli la libertà e la dignità di "figlio" aperto alla vita, al perdono e alla carità fraterna.

Tutti abbiamo professato solennemente la nostra fede, conoscendo che solo l'ascolto di una predicazione ci ha strappati all'angoscia e all'infelicità cui eravamo destinati a causa della nostra affettività malata e delle nostre idolatrie. Tutti nel proclamare il nostro "credo nello Spirito Santo" abbiamo riconosciuto la sua azione rigeneratrice e salvifica che ci rende capaci di abbracciare la nostra croce, le malattie, le difficoltà familiari, la precarietà economica, se è vero che ci provano duramente, non riescono però ad annientarci, perché è proprio nella sofferenza che Dio ci mostra il suo provvidenziale intervento divino.

Convinti, dunque, della nostra fede, ma consapevoli di "portare questo tesoro in vasi di creta", cioè nella fragilità della nostra natura umana, ci affidiamo alle preghiere di tutta la comunità parrocchiale con la quale speriamo di poter condividere altre edificanti esperienze di vita cristiana.

LA COMUNITÀ NEOCATECUMENALE